

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10/R/2003 – Licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Malone nei Comuni di Rivarossa (TO) e di Lombardore (TO), ad uso agricolo, assentita all'Azienda Agricola Merlo Vittorino con la D.D. n. 370-2653 del 01/06/2022. RINNOVO Pratica n. A/1237. ASSENSO.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 253-2378 del 16/04/2025; Pratica n. A1237.

(... omissis ...)

DETERMINA

1) di assentire all'Azienda Agricola Merlo Vittorino, con sede legale in Rivarolo Canavese (TO), Strada Provinciale 37 per Rivarossa n. 48, 10086, P.IVA 08102990010, (omissis), il rinnovo ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 32 del D.P.G.R. 2R/2015, della Pag 2 di 4 licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Malone nei Comuni di Rivarossa, Lombardore e San Benigno Canavese, tramite i n. 4 punti di attingimento descritti in premessa, al servizio di Ha 9,4853 complessivi di terreno, nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi; La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1. l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo compreso tra il 01 maggio e il 30 settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa azionata da trattrice, in modo che la portata massima non superi i 25 l/s e la portata media non superi i 2,27 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 30.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2. l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nei Comuni di Rivarossa, Lombardore e San Benigno Canavese, aventi la superficie complessiva di Ha 9,4853, elencati dettagliatamente in un apposito documento allegato all'istanza originale e conservato negli archivi della Città metropolitana di Torino;

3. nell'esercizio dell'impianto di attingimento non dovranno essere intaccati gli argini e le sponde né dovranno essere alterate le condizioni fisico-idrauliche del corso d'acqua e dovrà altresì essere garantito il Deflusso Ecologico del corpo idrico ai sensi del R.R. n. 14R del 27/12/2021. L'attingimento in questione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata del corso d'acqua, nel tratto considerato, sia uguale o inferiore al deflusso ecologico, pari a 1,3 mc/s nei mesi di maggio e giugno e 0,5 mc/s nei mesi di luglio, agosto e settembre;

4. il titolare non potrà attuare il prelievo qualora in prossimità dell'attingimento siano già in esercizio ulteriori prelievi temporanei da parte di altri soggetti autorizzati; 5. il rinnovo della licenza di attingimento è concesso per la durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Esso potrà essere revocato, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

6. il titolare della licenza di attingimento terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente licenza;

7. il titolare della licenza di attingimento dovrà corrispondere alla Regione Piemonte, entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla stessa, il canone minimo per uso agricolo relativo all'annualità 2024, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Relativamente alle successive annualità il canone dovrà essere corrisposto con le modalità definite dalla Regione Piemonte, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento;

8. ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 la presente licenza non potrà più essere oggetto di un ulteriore provvedimento autorizzativo. Ove il titolare abbia necessità di continuare il prelievo dell'acqua, dovrà presentare a questa Direzione, con congruo anticipo, domanda di concessione poliennale di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 10R/2003;
(... omissis ...)